



Università
Ca' Foscari
Venezia

www.unive.it

Corso di formazione sulla lingua dei segni italiana (LIS) e sulla lingua dei segni italiana tattile (LIST)

Dott.ssa Elena Fornasiero

fornasiero.elena@icbadiatrecenta.edu.it



- ❖ Innalzare il livello di competenza/sviluppare competenze degli insegnanti sui temi della sordità e sulle possibili strategie educative e di relazione per promuovere una miglior trasmissione del sapere e dei contenuti formativi
- ❖ Promuovere l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità sensoriali nel gruppo della classe
- ❖ Favorire una comunicazione efficace tra personale scolastico (docente e non) e gli alunni con disabilità sensoriale



- ❖ Lingua e linguaggio: processo di acquisizione della LIS e cultura dei sordi (cenni storici ed evoluzione)
- ❖ Cenni di anatomia dell'orecchio: definizione e classificazione della sordità
- ❖ Strategie comunicative/didattiche e utilizzo della lingua dei segni nelle disabilità comunicative complesse
- ❖ I benefici delle lingue dei segni sullo sviluppo linguistico, cognitivo e relazionale di alunni udenti
- ❖ Fondamenti della grammatica della LIS (teorico + pratico)
- ❖ Sordocecità: caratteristiche della popolazione sordocieca, forme di comunicazione, LIS visiva e LIS tattile a confronto



- Lezione 1: 25 marzo – online
- Lezione 2: 1 aprile – online
- Lezione 3: 8 aprile – online
- Lezione 4: MERCOLEDÌ 13 aprile – online
- Lezione 5: 22 aprile – online
- Lezione 6: 29 aprile – online
- Lezione 7: **6 maggio – presenza**
- Lezione 8: **13 maggio – presenza**
- Lezione 9: **20 maggio – presenza**
- Lezione 10: **27 maggio – presenza**



In questa lezione:

- Quiz Kahoot!
- Conoscere la sordità (prospettiva medica vs socio-culturale)
- Cultura e Comunità Sorda
- La ricerca sulle lingue dei segni



Quiz Kahoot!

- Collegati al sito **www.kahoot.it** con il tuo smartphone
- Inserisci il codice e crea un nickname
- GIOCA!

Kahoot!

PIN di gioco

Conferma





International Classification of Functioning, Disability and Health (OMS) 2001

APPROCCIO BIOPSIKOSOCIALE E MULTIDIMENSIONALE

La disabilità è determinata dal rapporto tra le condizioni di salute del soggetto e le condizioni ambientali e sociali in cui si svolgono le sue attività



Quale termine?

Non udente

Audioleso

Ipoacusico

Sordomuto

Sordo



Quale termine?

Legge del Parlamento Italiano, 20 febbraio 2006, n. 95, «Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi», Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 marzo 2006:

*«in tutte le disposizioni legislative vigenti il termine sordomuto è sostituito con l'espressione **sordo**»*



Conoscere la sordità

PROSPETTIVA MEDICA

- Grado di perdita uditiva
- Tipo di sordità
- Età di insorgenza
- Protesi/IC

OBIETTIVO: «riparare» la capacità uditiva deficitaria (protesi, ic, logopedia) per permettere l'apprendimento della LINGUA VOCALE (LV)

PROSPETTIVA SOCIO - CULTURALE

- La sordità è un tratto identitario di appartenenza ad una comunità linguistica e culturale, che si fonda sulle capacità visive e sull'uso della lingua dei segni
- Non si dà importanza al grado di perdita uditiva

OBIETTIVO: sfruttare il canale integro (VISIVO) per stimolare l'acquisizione del linguaggio attraverso l'acquisizione della lingua dei segni (LS).



Conoscere la sordità

PROSPETTIVA MEDICA

- Grado di perdita uditiva
- Tipo di sordità
- Età di insorgenza
- Protesi/IC

OBIETTIVO: «riparare» la capacità uditiva deficitaria (protesi, ic, logopedia) per permettere l'apprendimento della LINGUA VOCALE (LV)

PROSPETTIVA SOCIO - CULTURALE

- La sordità è un tratto identitario di appartenenza ad una comunità linguistica e culturale, che si fonda sulle capacità visive e sull'uso della lingua dei segni
- Non si dà importanza al grado di perdita uditiva

OBIETTIVO: sfruttare il canale integro (VISIVO) per stimolare l'acquisizione del linguaggio attraverso l'acquisizione della lingua dei segni (LS).



Prospettiva medica

- Orecchio esterno
- Orecchio medio
- Orecchio interno





Prospettiva medica

Sede della lesione

- Ipoacusie trasmissive: lesione all'orecchio medio o esterno
- Ipoacusie neurosensoriali: lesione all'orecchio interno (coclea)
- Ipoacusie miste: sordità neurosensoriale con tratti trasmissivi

Tipo di sordità

- Congenita
- Acquisita



Prospettiva medica

Grado di perdita uditiva

- Ipoacusia lieve: 21 – 40 dB
- Ipoacusia media: 41 - 70 dB
- Ipoacusia severa o grave: 71 - 90 dB
- Ipoacusia profonda: 91 - 119 dB

Epoca di insorgenza della sordità

- Preverbale: prima dei 3 anni
- Postverbale: dai 3 ai 18 anni



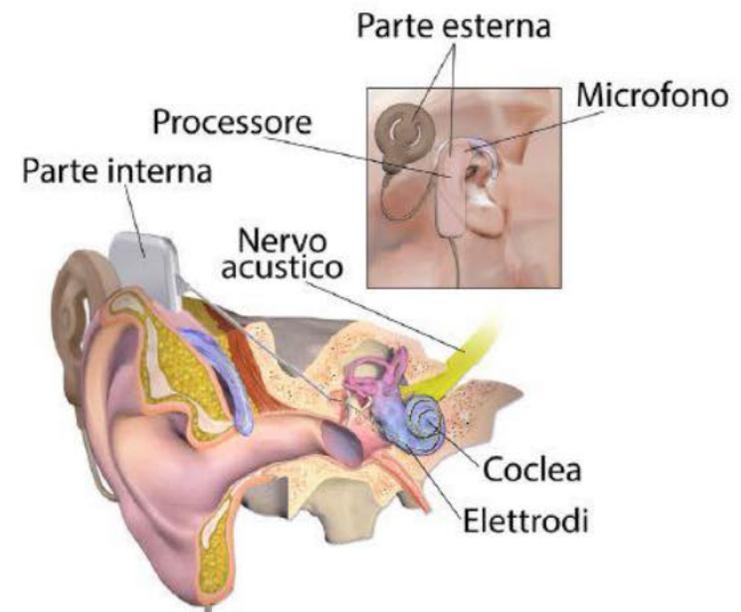
Lezione 1: la sordità

Prospettiva medica

Protesi acustica



Impianto cocleare (IC)



Caselli, Rinaldi. 2019 (pg. 13). Lingua dei segni e impianto cocleare cooperano per un'educazione bilingue dei bambini sordi.



Conoscere la sordità

PROSPETTIVA MEDICA

- Grado di perdita uditiva
- Tipo di sordità
- Età di insorgenza
- Protesi/IC

OBIETTIVO: «riparare» la capacità uditiva deficitaria (protesi, ic, logopedia) per permettere l'apprendimento della LINGUA VOCALE (LV)

PROSPETTIVA SOCIO - CULTURALE

- La sordità è un tratto identitario di appartenenza ad una comunità linguistica e culturale, che si fonda sulle capacità visive e sull'uso della lingua dei segni
- Non si dà importanza al grado di perdita uditiva

OBIETTIVO: sfruttare il canale integro (VISIVO) per stimolare l'acquisizione del linguaggio attraverso l'acquisizione della lingua dei segni (LS).



Storia della educazione dei sordi

- Fine '500: Pedro Ponce de Leòn, monastero di San Salvador
- Metà '700: Abate de l'Epée fonda a Parigi la prima scuola per sordi → sistema di segni metodici per insegnare il Francese
- 1784: Tommaso Silvestri fonda piccolo istituto a Roma → numerosi istituti fondati in tutta Italia
- Istituti diventano luoghi di aggregazione, ambienti educativi e formativi, ambienti di apprendimento e diffusione della lingua dei segni



Storia della educazione dei sordi

- Seconda metà '800: cominciano a diffondersi critiche all'uso dei segni
- 1880: "Congresso di Milano" «il gesto uccide la parola, viva la parola, viva la parola pura!»
- Dopo il 1880: segni banditi dagli istituti (continuano ad essere utilizzati di nascosto fuori dalle classi) → imposizione dell'**oralismo** nell'educazione



Storia della educazione dei sordi

PRIMA META' '800	DOPO IL 1880
Consapevolezza dell'importanza della LS per l'educazione dei sordi	Superiorità della parola sui 'gesti' per restituire il 'sordomuto' alla società e dare perfetta conoscenza della lingua parlata
LS utilizzata per trasmettere contenuti scolastici e favorire l'apprendimento della lingua scritta	LS totalmente bandita dagli istituti (ma usata di nascosto fuori dalle classi), lingua parlata utilizzata per insegnare le materie scolastiche
Interesse e curiosità per le differenze tra lingua scritta e lingua dei segni	LS e cultura sorda stigmatizzate e bandite
Molti sordi usavano quotidianamente sia la LS che la lingua scritta e parlata, appartenendo sia alla comunità dei sordi che degli udenti	Non c'è trasferimento tra lingua parlata/scritta e lingua dei segni: accadeva che i ragazzi leggessero parole senza capirne il significato e senza associarlo al segno corrispondente



Storia della educazione dei sordi

- 1932: nasce Ente Nazionale Sordomuti (oggi **ENS, Ente Nazionale Sordi**)
- 1977: legge 517 (Italia) permette a studenti sordi di accedere alle classi ordinarie delle scuole pubbliche → integrazione generica, senza linee guida per una didattica specializzata



Percezione e atteggiamento linguistico

ITALIA: prima degli anni '80

- Totale assenza di consapevolezza linguistica: «mimica», «linguaggio dei gesti»
- LS esclusa dai contesti di educazione formale
- Gli interpreti erano i familiari dei sordi, insegnanti, religiosi coinvolti nell'educazione
- LS usata con vergogna, convinzione che italiano (o italiano segnato) fosse più adatto a contesti ufficiali



Percezione e atteggiamento linguistico

SVOLTA

- 1960: W. Stokoe pubblica *Sign Language Structure: An Outline of the Visual Communication Systems of the American Deaf* → le LS hanno caratteristiche simili alle lingue vocali
- **Fine anni '70**, ITALIA: Virginia Volterra, Elena Pizzuto, Elena Radutzky, con la collaborazione di persone sorde segnanti (Serena Corazza, Emanuela Cameracanna, Benedetto Santarelli, Paolo Rossini, Anna Folchi...) inaugurano **ricerca scientifica sulla LIS**



Percezione e atteggiamento linguistico

ITALIA: dopo gli anni '80

La ricerca linguistica sulla lingua dei segni ha determinato:

- Consapevolezza della dignità linguistica: «lingua dei segni italiana»
- Diffusione della LIS: utilizzata in ambienti educativi, pubblici, formali, nei media, ecc., sia da sordi che da udenti
- Nuova **identità della comunità segnante**



Prospettiva socio - culturale

- Sordità come condizione di appartenenza e identità linguistico-culturale
- Diritto all'autodeterminazione → nuovi bisogni: interpretariato, educazione bilingue, formazione di figure professionali, studio e conservazione della lingua dei segni
- Cultura Sorda



Lezione 1: Cultura Sorda

**Valore:
Lingua dei segni**



3. Valore

- Occhi
- Mani
- LIS
- Istituti
- Scambio di informazione
- Media
- Accessibilità





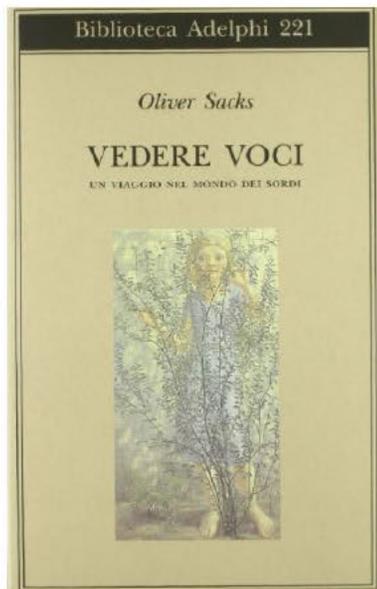
Università
Ca' Foscari
Venezia

Lezione 1: Cultura Sorda

www.unive.it

Prospettiva socio - culturale

Non ti sento ma ti ascolto, Mauro Mottinelli



Vedere Voci, Oliver Sacks





Università
Ca' Foscari
Venezia

Lezione 1: Cultura Sorda

www.unive.it

Documentario *SEGNA CON ME*

<https://www.youtube.com/watch?v=5HF1we5TJjk>





Prospettiva socio - culturale

L'appartenenza alla Comunità Sorda dipende dalla **condizione biologica di sordità e dall'uso della LS** (Johnson & Erting 1992) :

- A. Nucleo centrale di segnanti nativi, Sordi figli di Sordi
- B. Ampia fascia di segnanti sordi che usano la LS dopo il contatto con altri sordi (es. in istituto)
- C. Segnanti udenti: parenti di persone sorde, interpreti e altre figure professionali con competenza variabile in LS
- D. Comunità udente

(Cardona & Volterra 2007:40)



Il segno nome

- **tratto culturale** che indica l'appartenenza alla comunità segnante
- Segno utilizzato per identificare univocamente una persona (nome proprio in LS)
- Scelto sulla base di strategie socioculturali tipiche della comunità segnante e della LS in questione
- Può essere ereditato e trasmesso
- Può cambiare nel tempo. Una persona può avere più segni nome: di solito, il primo è dato dalla famiglia, il secondo dal professore o dal gruppo di pari, il terzo dal lavoro



Il segno nome

- **descrittivo**: relazione diretta con caratteristica fisica, tratto caratteriale, lavoro, episodio particolare nella vita del referente
- **patronimico**: segno nome associato al padre. In questo caso potrebbe non esserci più una corrispondenza diretta con il referente
- **iconografico**: legato alla tradizione religiosa (es. Antonio = cappuccio) (Bertone 2003: 18)
- **influenzato dall'italiano**: inizializzazione (prima lettera nome o cognome), combinazione (es. Virginia Volterra: V+magro), traduzione (es. Chiara, Rossi, Angelo)



Ricerca linguistica

- V. Volterra (1987), *La lingua italiana dei segni. La comunicazione visivo-gestuale dei sordi*. Bologna, il Mulino.
- E. Radutzky (1992), *Dizionario bilingue elementare della Lingua Italiana dei Segni*. Roma, Edizioni Kappa.
- M. C. Caselli, S. Maragna, V. Volterra (2006), *Linguaggio e sordità: gesti, segni e parole nello sviluppo e nell'educazione*. Bologna, Il Mulino.
- V. Volterra, M. Roccaforte, A. Di Renzo, S. Fontana (2019), *Descrivere la lingua dei segni italiana. Una prospettiva cognitiva e sociosemiotica*. Bologna, il Mulino.
- C. Branchini, L. Mantovan (2020), *A Grammar of Italian Sign Language (LIS)*
<https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/libri/978-88-6969-474-5/#!>
- Moltissimi altri



Ricerca neurolinguistica

- Stesse aree cerebrali dell'emisfero sinistro coinvolte nell'elaborazione della lingua vocale (MacSweeney et al. 2008; Emmorey et al. 2016). Evidenze grazie a studi su:
 - Soggetti sordi sani coinvolti in compiti di comprensione o produzione di stimoli linguistici in lingua dei segni
 - Pazienti sordi afasici
 - Soggetti sani sordi e udenti non segnanti
- Plasticità cross-modale: attivazione aree deputate all'elaborazione di stimoli uditivi per elaborare stimoli visivi.



Ricerca neurolinguistica

- Potenziamento della vista periferica (ampliamento del campo visivo)
- Supporto allo sviluppo del contatto visivo e miglioramento dell'attenzione visiva
- Potenziamento della memoria spaziale
- Sviluppo della motricità fine e dell'espressività corporea
- Minore frustrazione (nel caso di difficoltà ad esprimersi verbalmente)
- L'acquisizione della LS supporta, non ostacola, l'apprendimento della LV